



marcia in più.

Per Olidata tra le necessità più sentite ci sono l'archiviazione documentale, l'integrazione con le procedure interne, l'aggiornamento in base alle normative fiscali, l'interfacciamento con registratori di cassa e lettori di codici a barre e la personalizzazione delle procedure e dei report di stampa.

Ma, al di là delle prestazioni, ci sono anche altre parole chiave.

Per esempio, Dylog ritiene che un Erp di buon livello soddisfi le esigenze di base, quindi l'attenzione si focalizza su strumenti in grado di dare valore aggiunto: gestione più efficace della forza vendita, fruibilità e accesso alle informazioni, informatizzazione della logistica.

Secondo Poker, invece, la partita si gioca sulla qualità del rapporto con il cliente e con il canale commerciale e anche Il Sole 24 Ore punta molto sulla competenza dei partner.

### A ciascuno il suo pacchetto

Per capire che cosa chiede davvero il mercato italiano si può partire da una recente indagine di Sap, da cui emerge che nelle Pmi l'informatica è percepita come strumento non secondario per supportare i processi decisionali. Questa indicazione fa intendere che esistono più occasioni di investimento nel momento in cui si trasferisce al cliente il valore dell'IT come motore per erogare informazioni e conoscenza all'interno e all'esterno del perimetro aziendale.

Altro elemento da prendere in considerazione è la dimensione dell'impresa.

Le medie e grandi aziende, dice il Gruppo Formula, chiedono gestionali flessibili e un fornitore che garantisca un risultato certo.

Per Softjob Software Solutions la piccola realtà vuole strumenti semplici ed economici, la media chiede prodotti professionali ed efficienti e la grande cerca di integrare i gestionali con i sistemi esistenti.

TeamSystem, che si rivolge esclusivamente alle Pmi, vede tre esigenze. Innanzitutto il gestionale deve essere facilmente applicabile alla realtà aziendale, senza stravolgimenti dei processi interni, e deve integrarsi con gli applicativi esistenti. Inoltre, deve rispondere perfettamente all'impianto normativo-fiscale vigente. Ciò consente di contenere la componente progettuale di personalizzazione e, di conseguenza, l'investimento.

Sempre la Pmi, rileva Pluribus, chiede soluzioni per lavorare secondo il modello dell'azienda estesa e deve trovare forme di collaborazione da integrare al gestionale classico per sviluppare l'efficienza necessaria a competere sul mercato.

Secondo Zucchetti le aziende di piccole dimensioni vogliono un gestionale su misura, mentre le medie e le grandi cercano un vero e proprio Erp che governi la complessità dei loro processi.

Più in generale, per Microsoft, le piccole realtà hanno la necessità di integrare i comparti aziendali e quelle di dimensione maggiore cercano una crescente flessibilità della piattaforma.

Esa Software invece è convinta che non è tanto importante il fattore dimensionale, quanto la complessità organizzativa e funzionale da gestire. Antos Business Tools ha un'altra visione: non c'è un mercato più attivo di altri, bensì aziende che si distinguono in un periodo economico difficile e applicazioni più richieste: in primis, Crm e business intelligence.

Al contrario, per Open Text è la dimensione a fare la differenza: più l'azienda è grande ed esistono al suo interno sistemi legacy complessi, più sono necessari strumenti che integrino il contenuto informativo in un'unica visione.

### Identikit del gestionale ideale

Chi ha partecipato al dossier ha anche tratteggiato le caratteristiche del pacchetto ideale, Erp o gestionale che sia.

Evolution sintetizza il concetto con tre aggettivi, intuitivo, potente e flessibile, e NetPortal aggiunge caratteristiche come la leggibilità dei dati relativi all'andamento aziendale e l'adattabilità alle imprese globali.

Altrettanto conciso il parere di Brain Force: un buon pacchetto oggi deve essere verticale, di rapida implementazione e di facile gestione, flessibile e con caratteristiche di interoperabilità con le soluzioni dipartimentali.

Per Aldebra l'applicativo generalista e standardizzato non soddisfa le esigenze della maggior parte delle imprese e si avvantaggia l'approccio di tipo progettuale.

Tra le caratteristiche necessarie per considerare un gestionale o un Erp allo stato dell'arte Rtt mette in primo piano la gestione multilingua e multivaluta e la possibilità di effettuare localizzazioni per i Paesi emergenti. Condizione altrettanto importante è la capacità di coprire esigenze specifiche e verticali senza imporre modelli eccessivamente costrittivi. Rds Software usa il paragone dell'Abs di un'auto: un buon gestionale deve essere uno strumento sofisticato dal punto di vista tecnologico, ma utilizzabile con immediatezza da tutti, dal pilota di Formula Uno e dal neopatentato.

Per Computer Var l'impresa italiana basa la sua efficienza sulla velocità di risposta alle richieste del mercato. Quindi, e lo sostiene anche Centro Software, vanno alla grande i gestionali specializzati per settore d'industria e integrati con soluzioni collaborative per lavorare al meglio con la filiera produttiva e commerciale.

Per Cardinis Solutions servono adattabilità al modo di lavorare dell'azienda e funzioni mirate al governo strategico-operativo delle iniziative. Nella valutazione entrano anche altri concetti. Tra questi c'è la semplicità d'uso, citata da Cash insieme con il prezzo accessibile. Ma anche da Datalog e da Diamante, che la uniscono alla flessibilità, e da Tyranna. EdiSoftware la accoppia a fruibilità in tempi brevi e modularità. Passepartout aggiunge l'affidabilità e Italsoftware parla di concretezza e utilità reale.

Per Babylon, infine, la fruibilità non è user friendly come chiedono gli operatori aziendali, che vogliono e devono essere focalizzati sul loro lavoro e non sull'uso dell'Erp.

er cento troviamo le Marche e al 4 per  
e Friuli Venezia-Giulia.

Calabria, Liguria, Trentino Alto-Adige,  
Puglia si aggiudicano un 2 per cento  
na di produttori a testa. In fondo alla  
sono Basilicata, Abruzzo, Umbria e  
un punto percentuale.

### il mercato

oggi sono sempre meno disposte a  
a che abbia come unico obiettivo il  
dissequo del software.

ere a queste esigenze, sostiene Infor,  
estire in soluzioni verticali, flessibili e  
elle quali i manager si riconoscano.

fermento intorno al Crm, propiziato  
menti nelle abitudini dei consumatori,  
e dagli applicativi di social networking.  
e un rinnovato interesse per l'Erp,  
e medie imprese che guardano all'estero.  
r Solgenia è il momento dell'Erp.

per scontato che tutte le aziende italiane  
gestionale. Quello che fa la differenza è  
uo della mole di dati creati dall'Erp. Da  
esta crescente di business intelligence.  
crede molto nella BI, che può dare una